

- 1) aver avuto negli ultimi tre esercizi antecedenti il deposito della richiesta del Pubblico Ministero un attivo patrimoniale di ammontare complessivo annuo superiore a € 300.000,00;
- 2) aver realizzato, nei medesimi esercizi, ricavi lordi per un ammontare complessivo annuo superiore a € 200.000,00;
- 3) avere un ammontare di debiti, anche non scaduti, superiore a € 500.000,00;
 - C) il debitore è stato messo in condizione di esercitare il proprio diritto di difesa, essendo stato convocato, ai sensi dell'art. 15 e 162, co. 2 LF;
 - D) risulta agli atti un ammontare di debiti scaduti superiore a € 30.000,00 come previsto dall'art. 15, ult.co. LF (v. documentazione allegata alla richiesta del Pubblico Ministero);
 - E) l'imprenditore si trova in stato di insolvenza, ai sensi dell'art. 5 LF, avuto riguardo, da un lato, alla documentazione prodotta dal Pubblico Ministero dalla quale risulta alla data del 28 febbraio 2018 una esposizione verso l'erario di € 752.605,84 e un credito di complessivi € 589.521,36, sospeso a seguito della presentazione della richiesta di adesione alla definizione agevolata ex art. 6 D.L. n.193/2016, di cui peraltro due rate con scadenza 31 luglio 2017 e 2 ottobre 2017 non risultano regolarizzate, dall'altro, a quanto ammesso dalla stessa debitrice nel ricorso ex art. 161 co. 6 LF e alle risultanze dei bilanci prodotti, circostanze queste ultime dalle quali emerge che l'imprenditore non ha più credito di terzi e mezzi finanziari propri per soddisfare regolarmente e con mezzi normali le proprie obbligazioni;

PQM

visti gli artt. 1, 5 e ss. LF;

visto l'art. 155 quinquies e sexies disp. att. c.p.c.

DICHIARA

il fallimento di 5 STAMPA LITOCARTOTECNICA S.R.L. in liquidazione (CF 07202810151) con sede in Zibido San Giacomo, Via Zibido n. 5/7

NOMINA



Giudice Delegato la dott.ssa Erminia Lombardi

NOMINA

Curatore il dott. Gino Mario Socci che, per la sua comprovata professionalità, è in possesso dei requisiti necessari per la gestione della procedura;

ORDINA

al fallito di depositare, entro tre giorni dalla data di comunicazione della presente sentenza, i bilanci, le scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché l'elenco dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti;

ORDINA

al curatore di procedere con sollecitudine, ai sensi dell'art. 87 legge fallimentare, all'inventariazione dei beni esistenti nei locali di pertinenza della fallita (sede principale, eventuali sedi secondarie ovvero locali e spazi a qualunque titolo utilizzati), anche se del caso omettendo l'apposizione dei sigilli, salvo che sussistano ragioni concrete che la rendano necessaria, utile e/o comunque opportuna tenuto conto della natura e dello stato dei beni; in tal caso dovrà procedersi a norma degli artt. 752 e ss. c.p.c. e 84 legge fallimentare ed il curatore è autorizzato sin d'ora a richiedere l'ausilio della forza pubblica; per i beni e le cose sulle quali non è possibile apporre i sigilli, si procederà ai sensi dell'art. 758 c.p.c.; nell'immediato, il curatore procederà comunque, con la massima urgenza e utilizzando i più opportuni strumenti, anche fotografici, ad una prima ricognizione dei suddetti beni, onde prenderne cognizione ed evitarne occultamento o dispersione, eventualmente anche senza la presenza del cancelliere e dello stimatore, depositando in cancelleria il verbale di ricognizione sommaria entro e non oltre i dieci giorni successivi a quello in cui vi avrà provveduto;

FISSA

per il giorno 24 ottobre 2018 ore 11.15 l'adunanza per l'esame dello stato passivo davanti al Giudice Delegato, nel suo ufficio (ubicato nel Palazzo di Giustizia di PAVIA, piano primo stanza n. 5), avvertendo la società fallita che può chiedere di

essere sentita ai sensi dell'art. 95 legge fallimentare e che può intervenire nella predetta udienza per essere del pari sentita sulle domande di ammissione al passivo;

ASSEGNA

ai creditori e ai terzi che vantano diritti reali o personali su cose in possesso della società fallita il termine perentorio di giorni trenta prima della data dell'adunanza come sopra fissata per la presentazione, mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica certificata del curatore, delle domande di insinuazione e dei relativi documenti, con spedizione da un indirizzo di posta elettronica certificata;

AUTORIZZA

il curatore ad accedere alle banche dati comprese nell'anagrafe tributaria, ivi incluso l'archivio dei rapporti finanziari, nonché a quelle degli enti previdenziali al fine della ricostruzione dell'attivo e del passivo fallimentare;

AUTORIZZA

fin d'ora il pagamento del campione civile, dell'IVA e del gestionale Fall.co per tutta la durata della procedura fallimentare invitando il Curatore a depositare per il visto del Giudice Delegato i modelli fiscali di pagamento e le fatture con attestazione di pagamento.

ORDINA

che la presente sentenza, ai sensi dell'art. 17 legge fallimentare, sia notificata alla società debitrice fallita, comunicata per estratto al curatore, al Pubblico Ministero ed al creditore istante, e trasmessa per estratto al competente Ufficio del Registro delle Imprese per l'annotazione.

Così deciso in Pavia, nella camera di consiglio del 7 giugno 2018

IL FUNZIONARIO
Dot.ssa Antonella FILIPPONE

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
PAVIA, 12/6/18

IL FUNZIONARIO
Dot.ssa Antonella Filippone 4

Il Presidente Est.
Erminio Lombardi